

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La presente monografia è tratta dal "*Primo rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione nelle Regioni e Province autonome del Sistema nazionale di certificazione delle competenze*".

<https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/da4d0dfd-6f1c-4b3b-8de3-3dd71cbd7f41/content>



Emilia-Romagna¹

Quadro introduttivo

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto sancito dalla L.R. n. 12/2003, con le D.G.R. n. 1434/2005 e n. 739/2013, ha elaborato e adottato il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) che definisce e regola il servizio finalizzato al riconoscimento delle competenze acquisite dalle persone in esito ad apprendimenti formali, non formali e informali, in relazione agli standard professionali del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ), di cui alla D.G.R. n. 936/2004 e ss.mm.ii.

Nel 2016, con la D.G.R. n. 1292 del 01/08/2016, sono recepiti il D.Lgs. n. 13/2013 e il D.I. 30 giugno 2015 nell'ambito dei Sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC), e viene attestata l'aderenza del SRFC al Sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze. Lo stesso atto demanda al servizio regionale competente la definizione di eventuali interventi di armonizzazione che si rendessero necessari al fine del riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali.

Il SRFC è stato concepito come sistema "unico e unitario", ovvero, le competenze considerate hanno lo stesso valore anche se acquisite in contesti di apprendimento diversi e sono accertate e valutate rispetto agli stessi standard professionali di riferimento. Gli attestati rilasciati dal Sistema e la loro spendibilità è unica, indipendentemente dal contesto in cui le competenze si sono formate e sviluppate. Le competenze che il SRFC assume a riferimento sono quelle previste dal Sistema regionale delle qualifiche, il cui repertorio, costantemente aggiornato, è disponibile online².

Con la D.G.R. n. 1778/2020 si è stabilito di assumere le qualifiche professionali regionali correlate alle figure nazionali di cui all'Accordo Stato/Regioni 155 del 1° agosto 2019, quale riferimento unico del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per la progettazione, la realizzazione dei percorsi e la certificazione delle competenze, al fine del rilascio delle qualifiche e dei diplomi professionali. Nell'ambito della IeFP vengono assunte a riferimento anche le competenze di base previste dal medesimo Accordo.

Gli elementi fondativi del SRFC sono:

- la qualifica è un titolo formale che certifica il possesso degli standard di competenza di una figura professionale/qualifica. È assegnata alla persona mediante procedura regolamentata dalla Regione con un "atto unico" di certificazione (relativo all'intera figura) oppure mediante la capitalizzazione di certificazioni parziali (certificazioni di "Unità di competenze") in esito a percorsi di apprendimento diversi e progressivi nel corso della vita;
- le competenze che compongono le qualifiche possono essere oggetto di percorsi di apprendimento formale (istruzione, formazione, percorsi integrati), non formale (esperienza), informale (esperienze extra lavorative) anche integrate tra loro;
- le competenze certificate possono essere riconosciute quali "crediti formativi" all'interno del sistema formativo regionale. Possono inoltre essere assunte a riferimento per lo sviluppo professionale in ambito lavorativo, con le modalità che di volta in volta sono definite dalle parti.

Il SRFC della Regione Emilia-Romagna, seppur non sovrapponibile per fasi e output agli standard previsti dal sistema nazionale di IVC, è articolato in modo da essere facilmente correlabile alle linee guida nazionali.

Standard minimi di sistema

Repertorio

¹ Si ringraziano: Matteo Dall'Oca – Funzionario, per la disponibilità all'intervista e per il contributo alla realizzazione della monografia; Elena Zucchini - Esperta EPV Form.Art, Maddalena Santoro – RFC CIS Formazione, Irene Biavati – Esperta in gestione elaborazione SCC Form.Art, Valentina Chiarella – Operatore accreditato, Rossella Regina – Adecco, per la disponibilità all'intervista.

² Si veda <https://tinyurl.com/h9fhdtf3>.

Stato dell'arte

Il sistema regionale delle qualifiche dell'Emilia-Romagna dispone di un repertorio ampio di figure e standard professionali per l'offerta formativa del territorio.

Il Repertorio è consultabile online³. La gestione del Repertorio è in capo al Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro.

Manutenzione ed evoluzione del sistema regionale

Il Repertorio delle qualifiche professionali della Regione Emilia-Romagna nasce per essere uno strumento dinamico che si evolve nel tempo in base alle esigenze e alle sollecitazioni che provengono dal territorio.

Per consentire il continuo aggiornamento del Repertorio, la Regione ha previsto, oltre all'iniziativa del Settore competente o di altri Settori dell'Amministrazione, una "procedura sorgente" con cui soggetti diversi, compilando un'apposita modulistica, possono richiedere l'inserimento di una nuova qualifica. A prescindere dal canale attraverso il quale il SRQ si alimenta, interno o esterno all'amministrazione, la procedura è unica e prevede varie fasi che coinvolgono soggetti diversi. Le proposte di modifica del Repertorio, prima di essere formalizzate, sono valutate dalla Commissione regionale tripartita (CRT) alla quale partecipano anche le Parti Sociali, e dalla Commissione consiliare competente per materia.

Personale addetto all'erogazione dei servizi

Il SRFC prevede tre specifici ruoli a presidio del processo di formalizzazione e certificazione delle competenze. La denominazione attribuita ai ruoli è rimasta quella presente negli atti regionali di istituzione del sistema, e anche se diversa da quella prevista a livello nazionale, le funzioni sono coerenti e conformi a quelle indicate dalla normativa nazionale in vigore.

Nello specifico, le professionalità che intervengono nell'erogazione dei servizi sono: il Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), l'Esperto dei processi valutativi (EPV) e l'Esperto di area professionale/qualifica (EAPQ). Il RFC e l'EPV sono ruoli interni agli enti di formazione autorizzati a erogare il servizio di formalizzazione e certificazione. L'EAPQ è l'esperto proveniente dal mondo del lavoro chiamato a valutare la conformità delle competenze possedute dalle persone agli standard del Sistema regionale delle qualifiche.

- Il Responsabile della formalizzazione e certificazione (RFC) è il riferimento organizzativo per l'erogazione dell'intero Servizio. Questa figura assolve le seguenti responsabilità: assicurare e organizzare il processo di erogazione del Servizio SRFC; nominare e formalizzare la Commissione di esame; supervisionare che lo svolgimento delle attività previste avvenga nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento; analizzare le problematiche emergenti e individuare relative soluzioni; garantire l'assistenza consulenziale individuale alle persone.
- L'Esperto dei processi valutativi (EPV) è il riferimento tecnico-metodologico per le attività di consulenza e formalizzazione. Assolve le seguenti responsabilità: realizzare attività di accertamento e valutazione delle competenze; operare nella Commissione d'esame come commissario interno; informare il referente responsabile sull'andamento delle attività svolte; fornire assistenza consulenziale individuale.
- L'Esperto di area professionale/qualifica (EAPQ) rappresenta il referente tecnico-professionale di specifiche "qualifiche" raggruppate e collocate in "aree professionali". Ha la responsabilità di: realizzare attività di valutazione delle competenze; operare nella Commissione d'esame come commissario esterno; svolgere eventualmente il ruolo di Presidente della Commissione; declinare indicatori e relativi risultati attesi degli standard del sistema delle qualifiche regionali per valutare competenze professionali.

³ Si veda <https://tinyurl.com/h9fhdtf3>.

- Il RFC e l'EPV sono ruoli interni agli enti di formazione autorizzati ad erogare il servizio di formalizzazione e certificazione. In particolare, il RFC rappresenta il riferimento organizzativo per l'erogazione dell'intero processo in quanto ha il compito di assicurare che tutte le procedure previste siano rispettate, mentre l'EPV, quale riferimento tecnico-metodologico, svolge le attività di consulenza e formalizzazione.

Possono esercitare i ruoli sopra indicati solo coloro che sono in possesso di specifici requisiti, previsti dagli avvisi emanati dalla Regione per la costituzione degli elenchi degli esperti. Si richiede, in particolare:

- Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC): rapporto di dipendenza o collaborazione con un ente di formazione per almeno 80 giornate annue e con esperienza professionale di: almeno tre anni maturati negli ultimi quattro rispetto alla candidatura, se in possesso di laurea; almeno sei anni, maturati negli ultimi otto dalla candidatura, se in possesso di diploma oppure dieci anni maturati negli ultimi quindici anni dalla candidature, se in possesso di qualifica professionale in ruoli di tipo tecnico specialistico o gestionale in uno dei macro-processi individuati dalla procedura di accreditamento regionale (Analisi generale di contesto, Pianificazione strategica, Gestione delle risorse umane ecc.).
- Esperto dei processi valutativi (EPV): rapporto di dipendenza o collaborazione con un ente di formazione per almeno 80 giornate annue e con esperienza professionale di almeno cinque anni maturati negli ultimi sette rispetto alla candidatura, se in possesso di laurea o diploma; oppure almeno dieci anni maturati negli ultimi quindici anni dalla candidature, se in possesso di qualifica professionale in ruoli di tipo tecnico specialistico consistenti nell'erogazione di servizi di analisi, valutazione e sviluppo delle competenze professionali nei macro-processi individuati dalla procedura di accreditamento regionale (Valutazione e monitoraggio del servizio, Programmazione ed erogazione del servizio, Analisi contestuale di bisogni, Progettazione del servizio).
- Esperto di area professionale/qualifica (EAPQ): età non inferiore ai 26 anni e aver ricoperto o supervisionato ruoli professionali riconducibili ad una o più qualifiche e svolto o supervisionato le attività che esse prevedono. Le attività professionali devono essere state svolte per almeno cinque anni, anche non continuativi, entro gli ultimi sei dalla data di presentazione della candidatura.

La Regione procede periodicamente all'esame di ammissibilità e validazione delle candidature pervenute. Le persone ritenute idonee partecipano ad attività formative, appositamente previste dalla Regione della durata di quattro ore fruibili online. La frequenza al percorso è indispensabile per poter esercitare il ruolo. Le persone formate vengono inserite in specifici "elenchi regionali" approvati con decreto regionale e periodicamente aggiornati.

La Commissione d'esame

La Commissione d'esame è nominata dal Responsabile di formalizzazione e certificazione (RFC) ed è diversamente composta a seconda se costituita per accertare singole competenze di qualifica o tutte le competenze di una qualifica.

Nel primo caso, la Commissione è costituita da:

- un Esperto dei processi valutativi (EPV) interno al soggetto attuatore;
- un Esperto di area professionale/qualifica (EAPQ) esterno al soggetto attuatore.

Qualora la Commissione sia istituita per l'accertamento delle competenze di un'intera qualifica, questa è composta da:

- un Esperto dei processi valutativi (EPV) interno al soggetto attuatore;
- due Esperti di area professionale/qualifica (EAPQ) esterni al soggetto attuatore.

Il Presidente di Commissione è scelto dalla Commissione tra uno dei due EAPQ.

A quelli individuati, possono essere affiancati ulteriori ruoli, con l'obiettivo di qualificare le attività di servizio e di valutazione previste e in ragione delle ulteriori finalità eventualmente attribuite all'accertamento tramite esame.

Enti titolati

I Soggetti titolati all'erogazione del Servizio SRFC sono:

- Soggetti accreditati del Sistema formativo e del sistema di istruzione e formazione professionale, secondo i requisiti previsti dagli atti regionali di riferimento;
- Servizi per l'Impiego e soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro accreditati o autorizzati ad attuare la "formalizzazione e certificazione delle competenze" fra le prestazioni di riferimento (D.G.R. 1988/09);
- Imprese specificamente autorizzate ad erogare il Servizio SRFC ai propri dipendenti.

Requisito essenziale per l'attivazione del Servizio SRFC è disporre di un Responsabile della formalizzazione e certificazione (RFC) e di Esperti di processi valutativi (EPV).

La Regione ha definito una procedura di accreditamento / autorizzazione per gli enti titolati (sia pubblici che privati) che definisce le regole e le modalità di accreditamento, nonché specifiche procedure di controllo per la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento e per la gestione delle attività autorizzate.

Attraverso specifici avvisi pubblici – pubblicati sul portale regionale – la Regione individua gli enti da accreditare e autorizzare per l'erogazione di specifici servizi sul territorio regionale. L'erogazione dei servizi è disciplinata da un atto di concessione.

Il numero degli enti titolati è in continuo aggiornamento. A settembre 2022 si contano n. 203 enti accreditati per i servizi formativi e 97 enti accreditati per i servizi per il lavoro.

Beneficiari

In Regione Emilia-Romagna il servizio è rivolto a tutte le persone che intendono farsi riconoscere le competenze acquisite in contesti formali (istruzione e formazione), non formali (contesti lavorativi e professionali) e informali (contesti di vita sociale e individuale). L'utenza è attivata, di norma, direttamente dagli enti titolati in relazione ai servizi di volta in volta pubblicizzati.

I non occupati/disoccupati sono i soggetti che maggiormente sono coinvolti dalle iniziative offerte dagli enti titolati. Tuttavia, gli specifici avvisi possono individuare, a seconda dei casi, la tipologia di utenza destinataria del servizio, in particolare: soggetti fragili, giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati o persone in transizione lavorativa, tirocinanti.

I disoccupati e/o i soggetti fragili sono i target verso i quali la Regione intende promuovere maggiormente il servizio al fine di incentivare l'inserimento lavorativo.

Modalità di erogazione dei servizi di IVC

Attività informativa e formativa

La Regione Emilia-Romagna fornisce le informazioni relative al Servizio di formalizzazione e certificazione mediante la loro pubblicazione sul proprio portale istituzionale. I soggetti attuatori, dal canto loro, pubblicizzano attraverso i loro canali informativi i servizi che erogano a favore dell'utenza.

La Regione prevede una specifica formazione per le figure del SRFC della durata di quattro ore fruibili online.

Il sistema regionale per l'individuazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

Il processo di individuazione e validazione delle competenze

Il SRFC della Regione Emilia-Romagna, seppur non sovrapponibile per fasi e output agli standard previsti dal sistema nazionale di IVC, è articolato in modo da essere facilmente correlabile a quanto previsto dalle linee guida nazionali. Il Sistema Regionale comunica con il servizio di IVC nazionale come indicato di seguito:

	Servizio di IVC Linee Guida nazionali	SRFC Regione Emilia-Romagna
FASI	Accesso servizio/Accoglienza	a) Accesso al Servizio
	Identificazione	Formalizzazione delle Competenze (accertamento tramite evidenze)
	Valutazione	
	Certificazione	Certificazione delle competenze (accertamento tramite colloquio valutativo o tramite esame)

L'accesso al servizio

L'Accesso al Servizio corrisponde all'avvio del processo ed è finalizzato a informare le persone sul significato e l'articolazione del servizio (fasi, ruoli coinvolti, attestati rilasciabili), presentare gli accertamenti previsti (*Accertamento tramite Evidenze – Accertamento tramite Colloquio – Accertamento tramite Esame*) e acquisire la domanda espressa dalle persone interessate. L'accesso al servizio si attiva, alternativamente, con:

- domanda di iscrizione a un percorso di Formazione Professionale o di Istruzione e Formazione Professionale che preveda in esito la formalizzazione e certificazione di competenze;
- domanda espressa da persone in possesso di una formalizzazione e certificazione già avvenuta (Scheda Capacità e Conoscenze e/o Certificato/i di Competenze);
- domanda espressa da persona con esperienza maturata in contesti formali, non formali e/o informali.

Il format della domanda è definito dal Soggetto titolato.

In fase di acquisizione della domanda è possibile, laddove lo si ritenga opportuno, raccogliere eventuale documentazione in possesso della persona, quali curriculum vitae, dichiarazioni di esperienze professionali, attestati formativi, e altro. In caso di minore età del beneficiario, è prevista la presenza di un familiare o di chi ha la tutela del minore.

Nella fase di Accesso al Servizio è coinvolto il personale interno del soggetto titolato all'erogazione e/o l'Esperto di processi valutativi (EPV).

L'individuazione e la validazione delle competenze

La fase di "Accertamento tramite Evidenze", che nel percorso di IVC corrisponde alla fase di identificazione e valutazione, rappresenta il momento in cui si realizza l'individuazione e validazione delle competenze. Questa fase è finalizzata a formalizzare le correlazioni tra gli standard professionali della qualifica di riferimento e le evidenze documentali, intese come prove che documentano le capacità e le conoscenze acquisite in percorsi di apprendimento formale e/o attraverso l'esperienza professionale.

Le principali attività previste nell'attuazione di questa fase sono:

- Produzione delle evidenze;
- Analisi delle evidenze;
- Valutazione delle evidenze;
- Informazione alla persona.

La correlazione evidenze/standard professionali delle qualifiche consente di:

- mettere in trasparenza le capacità e le conoscenze comunque e ovunque acquisite;
- delineare percorsi di sviluppo formativo e/o professionale ai fini del conseguimento di un Certificato di competenze e/o di un Certificato di qualifica professionale.

Nell'accertamento tramite evidenze, il ruolo del SRFC coinvolto è l'Esperto di processi valutativi (EPV), che potrà essere eventualmente supportato, nella valutazione delle evidenze, dall'Esperto di area professionale/qualifica (EAPQ) individuato e nominato dal

Responsabile della formalizzazione e certificazione (RFC).

L'output di questa fase, nel caso in cui la correlazione sia valutata positivamente e si completi con questa valutazione il Servizio SRFC concordato con la persona, è il rilascio della "Scheda capacità e conoscenze", che nel percorso di IVC corrisponde al Documento di Trasparenza. In esito a questa fase, l'EPV rende disponibili il Documento di Valutazione delle evidenze e il Dossier delle evidenze.

Nel caso in cui la persona intenda proseguire il percorso con le fasi successive del processo di formalizzazione e certificazione, non è previsto il rilascio della Scheda capacità e conoscenze se non a fronte di un esito negativo della fase successiva di Accertamento tramite Colloquio valutativo o Accertamento tramite esame.

La procedura di certificazione

La procedura di Certificazione così come definita nelle Linee Guida nazionali, nel SRFC dell'Emilia-Romagna prevede due diverse tipologie di accertamento: Accertamento tramite colloquio valutativo e Accertamento tramite esame.

1) L'Accertamento tramite colloquio valutativo è finalizzato a verificare il possesso di capacità e conoscenze corrispondenti a una o più UC di una qualifica regionale e si attiva quando la persona manifesta interesse ed è nelle condizioni di acquisire un Certificato di competenze.

Questa fase prevede:

- a. Progettazione del colloquio;
- b. Svolgimento del colloquio;
- c. Valutazione;
- d. Redazione del verbale;
- e. Informazione alla persona.

In questa fase i ruoli coinvolti sono l'EPV e l'EAPQ. Se l'accertamento ha esito positivo è previsto il rilascio del Certificato di competenze; nel caso contrario viene consegnata la Scheda capacità e conoscenze.

2) L'Accertamento tramite esame è finalizzato a verificare il possesso di capacità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali di una intera qualifica regionale e si attiva quando la persona manifesta interesse ed è nelle condizioni di acquisire un Certificato di qualifica.

Possono accedere all'accertamento tramite esame:

- le persone a cui siano state certificate (con Certificati di competenze) le capacità e conoscenze di ciascuna Unità di competenza della qualifica di riferimento;
- le persone a cui sia stata formalizzata (con Scheda capacità e conoscenze) una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze di ciascuna Unità di competenza della qualifica oggetto di verifica o per le quali sia stata esplicitata nel Documento di valutazione delle evidenze la positiva correlazione tra evidenze prodotte e una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze oggetto di valutazione;
- le persone a cui siano state certificate (con Certificati di competenza) le capacità e conoscenze relative a singole Unità di competenza di una qualifica e alle quali sia stata formalizzata una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze delle rimanenti Unità di competenza.

Le principali attività previste nell'attuazione di questa fase sono:

- a. Progettazione delle prove (prova pratica e colloquio);
- b. Svolgimento delle prove;
- c. Valutazione (i criteri di osservazione e valutazione possono riguardare variabili di prodotto e/o processo e sono definiti in fase di progettazione);
- d. Redazione dei verbali;
- e. Informazione alla persona.

L'esame deve essere realizzato con procedure idonee a valutare il possesso delle competenze da parte della persona, ed è composto da una prova pratica e un colloquio.

L'accertamento tramite esame è svolto da un'apposita commissione nominata dal

Responsabile di formalizzazione e certificazione (RFC) e composta da tre membri: un Esperto dei processi valutativi (EPV) interno al soggetto titolato e due Esperti di area professionale/Qualifica (EAPQ) esterni al soggetto titolato. Il Presidente di Commissione è scelto dalla Commissione tra uno dei due EAPQ.

Ai ruoli individuati possono essere affiancati ulteriori ruoli, con l'obiettivo di qualificare le attività di servizio e di valutazione previste e in ragione delle ulteriori finalità eventualmente attribuite all'accertamento tramite esame.

In ambito IeFP la Commissione è composta da: 2 EPV (di cui uno interno al soggetto titolato e uno esterno individuato tra gli EPV di altro soggetto titolato del sistema IeFP), più 1 EAPQ (esterno al soggetto titolato).

Nell'accertamento tramite esame, in caso di esito positivo viene rilasciato il Certificato di qualifica professionale; nel caso in cui l'esame sia superato solo per alcune UC della qualifica viene rilasciato il Certificato di Competenze; nel caso in cui l'esame non sia superato nemmeno per una UC completa è previsto il rilascio della Scheda capacità e conoscenze. In quest'ultimo caso l'EPV rende disponibile il Documento di valutazione delle prestazioni.

Le Commissioni di esame hanno la medesima composizione sia in esito a percorsi formativi sia in esito a percorsi di formalizzazione (individuazione e validazione).

Costi e tempi

Per quanto concerne i costi del servizio, laddove è prevista una procedura di formalizzazione e/o certificazione come esito di un percorso formativo, il costo è coperto dalla Regione ed è incluso nei costi standard che finanziano il percorso oppure è coperto da un finanziamento ad hoc (es: tirocinio).

Qualora il percorso formativo e il servizio di formalizzazione non siano finanziati, le spese sono a carico dell'utenza (ad eccezione dei percorsi di tirocinio in cui servizio di formalizzazione è garantito a tutti i tirocinanti e sempre a carico della Regione).

Si riportano di seguito, titolo esemplificativo, i costi applicati per la remunerazione degli operatori/esperti che intervengono nell'erogazione dei servizi e nella Commissione di esame. Per quanto riguarda il Servizio di formalizzazione (individuazione e validazione) nell'ambito di Percorsi formativi, per le prestazioni previste e svolte dal Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC) e dall'Esperto dei processi valutativi (EPV), sono previsti i seguenti costi standard:

- per la prestazione di un profilo Senior: 62,00 €/ora (netto IVA se e in quanto dovuta) per massimo 8 ore al giorno, pari a 496 €/giornata uomo (massimale generico di ammissibilità di spesa giornaliera);
- per la prestazione erogata da un profilo junior: 36,00 €/ora (netto IVA se e in quanto dovuta) per massimo 8 ore al giorno, pari a 288 €/giornata uomo (massimale generico di ammissibilità di spesa giornaliera).

Per quanto riguarda invece la Commissione d'esame, sono previsti gettoni di presenza che variano in base al ruolo, alla funzione e all'impegno dei componenti e in base alla modalità di accertamento prevista (esame o colloquio valutativo).

Nel Servizio di certificazione in esito a percorso formativo e da esperienza, nel caso di Accertamento tramite esame (corrispondente al Servizio di certificazione finalizzato al rilascio di un certificato di qualifica) è prevista una Commissione composta da 1 EPV e 2 Esperti di Area Professionale/ Qualifica (EAPQ), di cui uno con funzione di Presidente. I gettoni a giornata/uomo sono i seguenti:

- 200€ (netto IVA se e in quanto dovuta) per EAPQ in qualità di Commissario d'esame;
- 250€ (netto IVA se e in quanto dovuta) per EAPQ in qualità di Presidente di commissione d'esame.

I gettoni a giornata/uomo sono dovuti e ammissibili al finanziamento solo a condizione che si riferiscano a prestazioni di almeno cinque ore. Per quanto riguarda gli EPV si fa riferimento ai compensi previsti indicati sopra.

Nel caso di Accertamento tramite colloquio valutativo (corrispondente al Servizio di certificazione finalizzato al rilascio di un certificato di competenze) è prevista una

Commissione composta da 1 EPV e 1 EAPQ. Il gettone a giornata/uomo è pari a 250€ per l'EAPQ (netto IVA se e in quanto dovuta) in qualità di Presidente di Commissione d'esame. Per quanto riguarda gli EPV, vale quanto detto sopra.

Sistemi informativi

Il Sistema Informativo in uso in Regione Emilia-Romagna è il SIFER⁴ che traccia tutte le certificazioni rilasciate sul territorio regionale.

Il SIFER è composto da un insieme di applicazioni software che permettono ai soggetti attuatori di accelerare gli adempimenti nei confronti della pubblica amministrazione e quest'ultima ne monitora e controlla e monitora le attività.

- Data Base delle qualifiche – raccoglie in forma organizzata e storica tutte le qualifiche regionali e i relativi elementi costitutivi. È collegato con gli applicativi di:
 - progettazione formativa;
 - gestione delle attività formative;
 - gestione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze;
 - repertoriamento delle certificazioni;
 - presentazione delle candidature per i ruoli SRFC,
 - Sistema Informativo Lavoro – SILER⁵ per apprendistato, tirocini formativi e analisi tassi di efficacia e occupazione qualificati.
- Repertorio regionale delle certificazioni – tracciamento di tutte le fasi/soggetti/dispositivi/utenti del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze – SRFC indipendentemente dall'ambito di applicazione (formale, informale, non formale). Il processo di tracciamento si struttura nei seguenti passaggi:
 - Formalizzazione e validazione: per ciascun candidato, vengono mappati i documenti per la validazione delle evidenze complete di capacità/conoscenze del profilo oggetto del Servizio di certificazione e la relativa attestazione di formalizzazione (Scheda Capacità e Conoscenze);
 - Certificazione delle competenze/qualifica: vengono tracciati i lavori di ciascuna Commissione attivata (progetto formativo di riferimento se previsto, soggetto certificante, canale di finanziamento se previsto, commissari nominati con indicazione di chi svolge il ruolo di presidente, indicazione del Responsabile della certificazione, calendari della sessione d'esame con distinzione delle giornate di preliminare e di esame, copia dei verbali della preliminare e dell'esame, le prove d'esame progettate) e gli esiti delle prestazioni per i singoli candidati (indicazione del certificato ottenuto dalla persona: Qualifica, Competenze o Scheda Capacità e Conoscenze complete delle singole capacità e conoscenze oggetto della certificazione ottenuta). Sono generati dal sistema informativo i Certificati rilasciati complete del numero di repertorio ufficiale regionale. Il sistema traccia anche gli Elenchi di Esperti per l'attivazione del servizio SRFC (EPV – Esperti di Processi Valutativi, RFC – Responsabili della Formalizzazione e Certificazione, EAPQ – Esperti di Area Professionale/Qualifica).

Il riconoscimento dei crediti formativi

Le competenze certificate possono essere riconosciute quali crediti formativi all'interno del sistema formativo regionale. Potranno inoltre essere assunte a riferimento per lo sviluppo professionale in ambito lavorativo, con le modalità che saranno definite dalle parti.

Riferimenti normativi e regolamentari

Provvedimento	Oggetto
----------------------	----------------

⁴ Si veda <https://tinyurl.com/yc8hansx>.

⁵ Si veda <https://bitly.ws/339JJ>.

L.R. n. 12 del 30/06/2003	"Norme per l'opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro".
D.G.R. n. 936 del 17/05/2004	"Orientamenti, metodologie e struttura per la definizione del Sistema regionale delle qualifiche".
D.G.R. n. 1434 del 12/09/2005	"Orientamenti metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze".
D.G.R. n. 2166 del 19/12/2005	"Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel sistema regionale delle qualifiche".
D.G.R. n. 530 del 19/04/2006	"Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze".
D.G.R. n. 841 del 19/06/2006	"Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione di modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli professionali di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 530/06".
D.G.R. n. 1467 del 08/10/2007	"Modifiche alla D.G.R. n. 841/2006 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione di modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli professionali di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 530/06".
D.G.R. n. 739 del 10/06/2013	"Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla D.G.R. n. 530/2006"
D.G.R. n. 1292 del 01/08/2016	"Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.I. 30 giugno 2015 nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)"
D.G.R. n. 1700 del 15/10/2018	Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il lavoro
D.G.R. n. 1 del 07/01/2020	Approvazione dell'invito a presentare operazioni afferenti al servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione <i>just in time</i>
D.G.R. n. 1778/2020 del 30/11/2020	Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP.
D.G.R. n. 582 del 26/04/2021	Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti.

